



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

PATTO PER PRATO SICURA

2010



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

PREMESSO

che in data 31 luglio 2007 la Prefettura di Prato, il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana hanno firmato il “Patto per Prato Sicura”, con il quale è stato esteso anche a quest’area lo strumento dei Patti per la sicurezza, finalizzati a consolidare con misure concrete calibrate sulle singole realtà locali la cooperazione tra Governo e Istituzioni locali nell’azione di contrasto alle varie forme di illegalità;

che in data 18 dicembre 2008, i predetti soggetti istituzionali hanno sottoscritto il rinnovo del “Patto per Prato Sicura” per proseguire, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali e territoriali, il condiviso percorso volto a garantire ai cittadini sempre maggiori livelli di sicurezza;

che il ricorso allo strumento del Patto per la Sicurezza si è reso necessario in quanto la città di Prato è uno dei territori italiani con il maggiore rapporto fra italiani residenti e cittadini stranieri e si caratterizza per l’altissima concentrazione di aziende gestite da extracomunitari, in particolare cinesi;

che in provincia si è sviluppato un sistema di aziende a conduzione straniera, con caratteristiche simili, che si alimenta della forte integrazione tra famiglia, territorio ed attività economica e la cui competitività è legata strettamente anche a pratiche illecite assai diffuse, quali l’impiego di manodopera clandestina, l’inosservanza degli oneri previdenziali e delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, l’evasione fiscale;

che la massiccia presenza di stranieri appartenenti ad oltre cento nazionalità diverse, peraltro radicatesi nel volgere di pochi anni, ha avuto un profondo impatto sul tessuto socio-economico della città, con molteplici implicazioni sui diversi piani in cui si articola il vivere civile, dalla scuola, alla sanità, alla sicurezza;

che, per tali motivi, il “Patto per Prato Sicura” mirava a coniugare interventi tesi a garantire il rispetto della legalità da parte di tutte le comunità migranti presenti sul territorio provinciale con azioni volte a favorire percorsi di integrazione delle stesse.

CONSIDERATO

che il “Patto per Prato Sicura” sottoscritto il 31 luglio 2007 e rinnovato il 18 dicembre 2008, ha consentito di rinsaldare ulteriormente i buoni rapporti interistituzionali con risultati soddisfacenti sul fronte del lotta alla criminalità e alla illegalità diffusa, consentendo di raggiungere risultati ragguardevoli fra cui:

- il rafforzamento della polizia di prossimità;



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

- la realizzazione del “Centro Polivalente”, in Via Pistoiese, da parte dell’Amministrazione Comunale di Prato;
- il potenziamento del sistema di video-sorveglianza nel Capoluogo;
- il potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico;
- la costituzione di un tavolo tecnico per l’analisi preventiva dei dati, la selezione degli obiettivi ed il coordinamento degli interventi da realizzare – con appropriati moduli operativi comuni – in materia di contrasto alle attività illegali nel mercato del lavoro;
- l’implementazione di specifiche attività di contrasto a tutte le forme di criminalità economica, con particolare riferimento alle transazioni finanziarie sospette, nonché l’incremento di mirate attività anticontraffazione e per la sicurezza dei prodotti;
- lo svolgimento di specifiche iniziative di formazione ed aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia dello Stato e delle Polizie locali su tematiche di interesse comune.

RILEVATO

che, in adesione alle linee di indirizzo del Ministero dell’Interno, di cui alla circolare n.556/A.1/83 del 15 febbraio 2008, si intende dare seguito ad un’ulteriore intesa che confermi il modello operativo già sperimentato, volto a favorire la collaborazione fra la Prefettura di Prato, il Comune di Prato, la Provincia di Prato e la Regione Toscana, mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione;

che il sistema di prevenzione e contrasto, realizzato in modo coordinato in attuazione del “Patto per Prato Sicura”, nonché l’estensione delle verifiche alle attività di commercializzazione facenti capo all’imprenditoria cinese, hanno ridotto l’elusione e la violazione delle variegate norme di settore poste dall’ordinamento;

che appare pertanto decisivo fare un ulteriore “salto di qualità”, sia nella definizione delle procedure che nella frequenza delle operazioni di controllo.

RILEVATO ALTRESI’

che ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi del presente Patto appare necessario un impegno al mantenimento e, ove possibile, all’incremento dei livelli di presenza delle Forze territoriali, insieme con l’adeguamento delle relative dotazioni strumentali;

che quando dovessero insorgere o acuirsi fenomeni criminali aggressivi tali da richiedere urgenti e straordinarie azioni di contenimento o di prevenzione, potranno



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

essere impiegate, su richiesta del Prefetto, previa valutazione del Ministero dell'Interno, aliquote della Forza di Intervento Rapido finalizzate all'attuazione di programmate azioni straordinarie di controllo del territorio. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio, e comunque sulla base di una programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario;

che si rende necessario rinnovare l'impegno a promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza di garantire l'incremento dei livelli di dotazione organica della Polizia provinciale e della Polizia municipale, al fine di consentire, superando eventualmente i limiti ordinamentali attualmente in vigore, un più capillare controllo del territorio, specie nelle ore notturne.

VISTO

l'articolo 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

il Patto per la Sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.C.I., sottoscritto il 20 marzo 2007;

l'Accordo tra il Ministero dell'Interno e l'A.N.C.I. – Consulta Nazionale Piccoli Comuni, sottoscritto il 13 settembre 2008.

LE PARTI

convengono quanto segue:

Art. 1 Organici

1. L'obiettivo di accrescere il livello di efficacia dell'attività di contrasto e repressione delle specifiche tipologie di illegalità nel settore economico e produttivo rende necessaria una più frequente ed incisiva azione di controllo ed una correlata disponibilità di risorse umane e strumentali per l'attuazione di nuove metodologie organizzative ed operative. Tale finalità può essere perseguita in modo ottimale attraverso l'individuazione di convergenti iniziative tra le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia provinciale e la Polizia municipale, da dedicare in via continuativa alle evidenziate attività di verifica, da estendere ad esercizi pubblici di mescita e ristorazione, alle autorizzazioni di polizia, all'intera gamma degli esercizi commerciali e agli immobili residenziali. L'attività congiunta si avvarrà del coinvolgimento degli enti competenti (I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro, A.S.L., Agenzia delle Entrate) in relazione a specifiche criticità, quali l'impiego di manodopera clandestina, l'inosservanza degli oneri previdenziali e delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'evasione fiscale;



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

2. A tal fine, nonché per le ulteriori attività che saranno valutate e pianificate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, si rende necessario un impegno al mantenimento e, ove possibile, all'incremento dei livelli di presenza delle Forze territoriali, insieme con l'adeguamento delle relative dotazioni strumentali.
3. Per agevolare il conseguimento degli obiettivi così come indicati al comma 1, il Comune di Prato porterà a compimento una riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale al fine di rendere disponibili ulteriori n. 8 unità di personale da impiegare nelle attività di controllo, portando così a n. 16 unità l'aliquota di personale del Corpo impegnato negli interventi interforze.
4. Al fine di consentire alle Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, la Polizia Municipale di Prato proseguirà ad effettuare in via ordinaria (salvo i casi eccezionali) – come già stabilito in precedenti e vigenti accordi assunti in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - la rilevazione degli incidenti stradali che si verificassero nel territorio del Capoluogo in orario diurno e notturno.

Art.2

Coordinamento per l'intensificazione dell'attività di contrasto all'illegalità

1. Il Prefetto costituirà, presso la Prefettura, un Tavolo Permanente con il compito di analizzare ed approfondire i diversi aspetti del fenomeno migratorio a Prato per giungere, attraverso la condivisione delle problematiche e lo studio congiunto delle soluzioni ad aumentare l'efficacia degli interventi posti in essere a diverso titolo da tutti i soggetti competenti e ad accrescere il livello di coesione sociale sul territorio.
2. Il Tavolo, presieduto dal Prefetto, proseguirà l'esperienza sin qui condotta dall'organismo tecnico già sedente in Prefettura. Saranno chiamate a farne parte anche le componenti del mondo imprenditoriale, sindacale ed associativo, al fine di allargare l'orizzonte dell'analisi istituzionale a tutti i soggetti in grado di fornire specifiche chiavi di lettura sul progressivo andamento delle singole fenomenologie legate alla presenza straniera sul territorio.
3. Il Tavolo, oltre a monitorare l'andamento della situazione, potrà elaborare, delineare e suggerire l'adozione di nuovi strumenti operativi e formulare proposte di modifica per rendere la normativa più adeguata al contesto ed alla sua evoluzione sulla base della esperienza già realizzata. Eventuali osservazioni e proposte saranno valutate e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

Art. 3 **“Fondo Speciale”**

1. Nell'ambito della menzionata sinergia istituzionale e per le finalità di incremento dei servizi di polizia previsti dall'art. 1, comma 439, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge finanziaria per l'anno 2007 – la Provincia di Prato si impegna, fermi restando i provvedimenti di competenza degli organi deliberativi e le attuali disponibilità di bilancio, ad operare il rifinanziamento del "Fondo Speciale" istituito con il "Patto per Prato Sicura" siglato il 31 luglio 2007.
2. Le risorse economiche messe a disposizione verranno impiegate per potenziare le attività di contrasto all'illegalità programmate dalle Forze di Polizia.
3. La Provincia quantifica il proprio impegno finanziario in euro 40.000. Tali risorse potranno essere versate in favore del Ministero dell'Interno mediante stipula di apposita convenzione, a seguito di conferimento della delega da parte del Ministro dell'Interno al Prefetto di Prato.

Art. 4 **Percezione della sicurezza e Polizia di prossimità**

1. Al fine di ottimizzare l'esperienza maturata nei "centri di ascolto per i cittadini e di analisi degli esposti" e di accrescere, rafforzandola, la percezione della sicurezza nella cittadinanza residente, specie in quelle zone in cui è maggiore la presenza di cittadini migranti, ed al precipuo scopo di dare un senso compiuto al principio della Polizia di Prossimità, saranno svolte presso le sedi delle circoscrizioni, con cadenza bimestrale, Assemblee Pubbliche aperte ai residenti, per la disamina accurata dei problemi della convivenza sociale ed abitativa .
2. Il nuovo e più diretto modulo comunicativo e relazionale con la cittadinanza sarà strutturato assicurando ai predetti incontri la costante e qualificata presenza delle Forze di Polizia presso le circoscrizioni territoriali per affrontare ed approfondire le peculiari criticità che gravano su ciascuna di esse.

Art. 5 **Completamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza nel capoluogo**

1. Costituisce obiettivo del presente Patto l'implementazione del sistema di videosorveglianza del capoluogo, per consentire alle Forze di Polizia dello Stato e alla Polizia provinciale e alla Polizia municipale di verificare e tracciare gli accessi e le uscite di veicoli dai diversi punti nevralgici del territorio comunale, in tempo reale e simultaneamente tra le sale operative, già interconnesse secondo i criteri tracciati dalla circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dell'8 febbraio 2005.



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

Art. 6 **“Sistema informativo comune”**

1. Per un più intenso scambio informativo, anche e soprattutto ai fini preventivi, attraverso la collaborazione del Comune di Prato e della Regione Toscana e nell’ambito del programma regionale sulla Società dell’Informazione, sarà progettato e realizzato un sistema sperimentale - denominato “Sistema informativo comune” (S.I.C.) - che dovrà consentire una rappresentazione anche su cartografia digitalizzata, già disponibile per il Comune capoluogo, dei fenomeni di criminalità, disordine urbano e inciviltà che si verificano nella Provincia. Nel realizzando “Sistema informativo comune”, da costituire presso la sede della Prefettura di Prato, confluiranno le informazioni sintetiche e analitiche, rese anonime, sui fatti delittuosi e quelle dei fenomeni relativi agli episodi di inciviltà e degrado urbano rilevati dalle Polizie locali, pervenute anche mediante terminali su palmare.
2. Le parti si impegnano, nel rispetto della vigente normativa e delle regole che disciplinano i relativi accessi, a promuovere l’integrazione e l’implementazione delle banche dati specializzate delle diverse amministrazioni, statali e locali, al fine di costruire un sistema informativo unitario e condiviso per potenziare le capacità operative di contrasto e repressione della illegalità economica, dell’evasione fiscale, contributiva e tariffaria, dell’inosservanza delle norme igienico-sanitarie e della sicurezza sul lavoro.
3. Lo sviluppo del sistema informativo comunale di Prato e il processo di integrazione ed implementazione delle banche dati specializzate, con le modalità di cui al precedente comma 2, costituiscono esperienze pilota per la diffusione a livello provinciale e regionale nell’ambito delle politiche regionali sulla sicurezza e l’innovazione tecnologica.

Art. 7 **Formazione professionale**

1. La Regione Toscana e la Provincia di Prato, nell’ambito delle rispettive competenze, si impegnano a proseguire il programma di specifiche iniziative di formazione ed aggiornamento professionale del personale delle Forze di Polizia statali e locali, attraverso seminari interforze, su tematiche di interesse comune che saranno oggetto di adeguata individuazione secondo le priorità proposte dal territorio e comunque afferenti alla sicurezza urbana.
2. L’attività formativa e di approfondimento verrà svolta all’interno di strutture pubbliche messe gratuitamente a disposizione, di volta in volta, dai sottoscrittori del Patto e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dell’Amministrazione dell’Interno.



Prefettura di Prato



Comune di Prato



Provincia di Prato



Regione Toscana

Art. 8 **Verifica periodica**

1. Le parti, unitamente ai responsabili delle Forze di Polizia, si impegnano a monitorare, con cadenza bimestrale, le iniziative adottate in attuazione del patto e la loro rispondenza alle previsioni ivi contenute.
2. Il Prefetto, sulla base delle risultanze di cui al comma 1 del presente articolo elaborerà, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di attuazione del Patto, per il successivo inoltro al Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Art. 9 **Revisione**

1. Le parti si impegnano a rivedere entro il 31 dicembre 2011 le iniziative assunte in attuazione del presente Patto al fine di apportare gli eventuali aggiornamenti per il migliore conseguimento dei risultati programmati.

Prato, 26 gennaio 2010

IL PREFETTO DI PRATO

(Maria Guia Federico)

IL SINDACO DI PRATO

(Roberto Cenni)

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI PRATO

(Lamberto Gestri)

IL VICE PRESIDENTE
DELLA REGIONE TOSCANA

(Federico Gelli)

Alla sottoscrizione presenza
IL MINISTRO DELL'INTERNO
(Roberto Maroni)